

Occupati e disoccupati in Trentino *4° trimestre 2023 e Anno 2023*

Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea¹ con l'introduzione di un insieme di innovazioni metodologiche² che hanno comportato una modifica delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati relativi all'offerta di lavoro sono stati ricostruiti dall'Istat per il periodo da gennaio 2018 a dicembre 2020 recependo le indicazioni del Regolamento europeo; pertanto non sono confrontabili con quelli diffusi nelle comunicazioni precedenti.

I dati sull'occupazione e sulla disoccupazione sono relativi al 4° trimestre 2023 (da ottobre a dicembre 2023) e alla media dell'anno 2023. La rilevazione in provincia di Trento è coordinata dall'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento).

Nel 4° trimestre 2023 prosegue la crescita tendenziale del numero degli occupati già osservata nei due trimestri precedenti. Nello stesso trimestre si assiste a un marcato incremento dei disoccupati e a una flessione degli inattivi in età lavorativa. L'aumento degli occupati coinvolge entrambe le componenti di genere con intensità simili; l'incremento dei disoccupati e la flessione degli inattivi sono più rilevanti per la componente maschile. La crescita degli occupati incide positivamente sul tasso di occupazione totale; allo stesso modo le dinamiche dei disoccupati impattano sull'incremento del tasso di disoccupazione e il calo degli inattivi si riflette nella diminuzione del tasso di inattività. Nel confronto congiunturale l'occupazione si riduce per entrambe le componenti di genere con intensità simili, mentre per i disoccupati e gli inattivi è la componente maschile a crescere maggiormente.

¹ Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione.

² Le innovazioni riguardano nuovi criteri di identificazione della famiglia e degli occupati. Inoltre Istat nella revisione dei dati statistici ha utilizzato la ricostruzione della popolazione, a seguito del Censimento permanente della popolazione.

Il quadro fornito dalla media 2023 conferma un mercato del lavoro in leggera crescita con un andamento positivo delle forze di lavoro e dell'occupazione che si associa a una sostanziale stabilità della disoccupazione e a una contrazione degli inattivi in età lavorativa. Tali dinamiche influenzano positivamente i tassi caratteristici del mercato del lavoro.

4° trimestre 2023

- ❖ Le forze di lavoro superano le 254 mila unità, in aumento su base annua grazie alla crescita di pari intensità di entrambe le componenti di genere (+3,4%).
- ❖ Gli occupati crescono del 2,3% rispetto allo stesso trimestre del 2022 e superano le 243 mila unità. A tale incremento contribuiscono entrambe le componenti di genere con intensità simili (+2,5% gli uomini, +2% le donne).
- ❖ La crescita occupazionale è trainata dal settore delle costruzioni, che prosegue il *trend* positivo già rilevato nei due trimestri precedenti con un aumento su base annua del 32,5%, cui si affianca in misura più contenuta la crescita del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+6%). Segnali negativi si confermano invece per l'agricoltura (-2,5%) e per l'industria in senso stretto (-1,7%). In calo anche l'occupazione nelle altre attività di servizi (-0,9%), dopo l'incremento registrato nel trimestre precedente.
- ❖ Per posizione professionale, aumenta su base tendenziale la componente degli indipendenti (+22,8%), a fronte di un calo dei dipendenti (-2,1%). Gli indipendenti crescono in tutti i settori: in modo più consistente nelle costruzioni (+52,4%) e, a seguire, nel commercio, alberghi e ristoranti (+28,6%), nell'industria in senso stretto (+22%), nell'agricoltura (+20,6%) e nelle altre attività dei servizi (+11,2%). I dipendenti invece registrano l'unico incremento nelle costruzioni (+21,7%), mentre sono in calo nei restanti settori, tra cui l'agricoltura, che rileva la flessione maggiore (-26,3%).
- ❖ I disoccupati sono poco meno di 10,8 mila unità, in aumento su base annua del 38,8%, coinvolgendo entrambe le componenti di genere (+40,2% i maschi, +37,9% le femmine). I disoccupati ex-occupati, che rappresentano la quota maggiore dei disoccupati complessivi (62,9%), aumentano del 60,3%, cui contribuisce maggiormente la componente maschile (+61,8% e +58,7% le femmine). I disoccupati ex-inattivi rilevano l'unico calo (-0,8%), determinato esclusivamente dalla componente maschile (-7%), a fronte di un incremento di quella femminile (+1,1%). I disoccupati senza esperienza di lavoro, che rappresentano il 15,3% tra chi cerca lavoro, crescono invece del 41,3% per un consistente incremento della componente femminile (+73,5%), mentre quella maschile risulta in flessione (-1,8%).
- ❖ Gli inattivi in età lavorativa sfiorano le 92 mila unità, in calo su base annua (-8,5%), grazie a entrambe le componenti di genere (-10,6% i maschi e -7% le femmine).

I tassi caratteristici del mercato del lavoro

- ❖ Il *tasso di attività* (15-64 anni), pari al 73,1%, cresce su base annua (+2,5 punti percentuali) grazie esclusivamente all'aumento dell'incidenza delle persone in cerca di occupazione (+0,8 punti percentuali) sul totale della popolazione, che rimane invariato rispetto allo stesso trimestre del 2022. Stabile invece l'incidenza degli occupati. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro sale al 67,4% (+2,4 punti percentuali su base annua), così come aumentano gli uomini attivi (+2,5 punti percentuali), che raggiungono il 78,6%.
- ❖ Il *tasso di occupazione* (15-64 anni) è pari al 69,9% (76% gli uomini, 63,7% le donne), con un aumento tendenziale di 1,6 punti percentuali (+1,8 punti percentuali per i maschi e +1,4 punti percentuali per le femmine). Rispetto al trimestre precedente si rileva una riduzione del *gap* di genere di 0,2 punti percentuali, mentre su base annua il differenziale fra uomini e donne aumenta di 0,4 punti percentuali.
- ❖ Il *tasso di disoccupazione* (15-74 anni) sale al 4,3% (3,3% per i maschi e 5,4% per le femmine), in aumento su base annua di 1,1 punti percentuali (+1,4 punti percentuali su base congiunturale). Nel confronto per genere l'incremento è riconducibile maggiormente alla componente femminile (+1,4 punti percentuali), mentre l'aumento è minore per quella maschile (+0,9 punti percentuali).
- ❖ Il *tasso di inattività* (15-64 anni), pari al 26,9%, è in riduzione su base annua (-2,5 punti percentuali). Gli inattivi maschi scendono al 21,4% (-2,5 punti percentuali) e le femmine inattive si attestano al 32,6% (-2,4 punti percentuali).

Rispetto all'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro trentino evidenzia i seguenti differenziali positivi:

- ❖ il *tasso di occupazione* è superiore di 7,8 punti percentuali (62,1% in Italia);
- ❖ il *tasso di disoccupazione* è inferiore di 3,2 punti percentuali (7,5% in Italia);
- ❖ il *tasso di inattività* è inferiore di 5,8 punti percentuali (32,7% in Italia).

Media 2023

- ❖ Nel 2023 le forze di lavoro sfiorano le 255 mila unità e registrano rispetto al 2022 un incremento dello 0,8% (+2.144 unità) grazie a entrambe le componenti di genere (+0,6% i maschi e +1,1% le femmine).
- ❖ Gli occupati crescono dello 0,9% e superano le 245 mila unità: 134 mila uomini e poco più di 111 mila donne. A tale incremento contribuiscono prevalentemente le donne in

termini sia assoluti che relativi (+1.579 unità, +1,4%). Di minore intensità l'aumento degli uomini (+570 unità, +0,4%).

- ❖ I disoccupati superano le 9,5 mila unità e rimangono sostanzialmente stabili (-0,1%) rispetto all'anno precedente, come risultato della flessione della componente femminile (-5,7%) e del contemporaneo aumento di quella maschile (+8,5%).
- ❖ Gli inattivi in età lavorativa sfiorano le 92 mila unità e registrano su base annua una contrazione del 3% grazie al contributo di entrambe le componenti di genere (-2,9% gli uomini e -3,1% le donne).

I tassi caratteristici del mercato del lavoro

- ❖ Il *tasso di attività* (15-64 anni), pari al 73% (78,2% gli uomini, 67,7% le donne), registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere (+0,6 punti percentuali i maschi e +0,8 punti percentuali le femmine).
- ❖ Il *tasso di occupazione* (15-64 anni) sale al 70,2% (75,9% gli uomini e 64,5% le donne), con un aumento di 0,7 punti percentuali grazie alla maggiore crescita della componente femminile (+1 punto percentuale), che si affianca a quella di minore intensità dei lavoratori maschi (+0,5 punti percentuali). Rispetto alla media 2022 il *gap* di genere cala di 0,5 punti percentuali; tuttavia la distanza tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile rimane sempre elevata (+11,4 punti percentuali).
- ❖ Il *tasso di disoccupazione* (15-74 anni) resta stabile al 3,8% (3% gli uomini e 4,7% le donne), a seguito della leggera flessione del numero delle donne in cerca di lavoro (-0,3 punti percentuali) e della contestuale lieve crescita dei disoccupati maschi (+0,2 punti percentuali). Rispetto alla media 2022 la distanza fra il tasso di disoccupazione maschile e quello femminile registra una riduzione di 0,5 punti percentuali.
- ❖ Il *tasso di inattività* (15-64 anni) è pari al 27%, in calo di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno 2022 come risultato di una diminuzione dell'inattività che coinvolge entrambe le componenti di genere con intensità simili (-0,6 punti percentuali per i maschi e -0,8 punti percentuali per le femmine).

Anche in media annua i tassi del mercato del lavoro trentino confermano una situazione migliore rispetto a quella osservata per l'Italia:

- ❖ il *tasso di occupazione* è superiore di 8,7 punti percentuali (61,5% in Italia);
- ❖ il *tasso di disoccupazione* è inferiore di 3,9 punti percentuali (7,7% in Italia);
- ❖ il *tasso di inattività* è inferiore di 6,3 punti percentuali (33,3% in Italia).

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E GENERE

Condizione	2023			3° trimestre 2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	134.068	111.290	245.358	138.441	113.464	251.905
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	4.088	5.460	9.548	2.782	4.602	7.384
- disoccupati - ex occupati	2.497	2.483	4.980	1.492	1.946	3.438
- disoccupati - ex inattivi	637	2.019	2.655	221	1.740	1.961
- in cerca di prima occupazione	954	959	1.913	1.069	916	1.985
Inattivi (15-64 anni)	37.335	54.599	91.934	34.898	53.722	88.621

Condizione	4° trimestre 2022			4° trimestre 2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	130.294	107.803	238.097	133.583	109.908	243.490
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	3.245	4.520	7.765	4.548	6.232	10.780
- disoccupati - ex occupati	2.187	2.043	4.230	3.539	3.243	6.782
- disoccupati - ex inattivi	559	1.807	2.366	520	1.826	2.346
- in cerca di prima occupazione	498	671	1.169	489	1.164	1.652
Inattivi (15-64 anni)	41.023	59.222	100.245	36.657	55.055	91.712

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

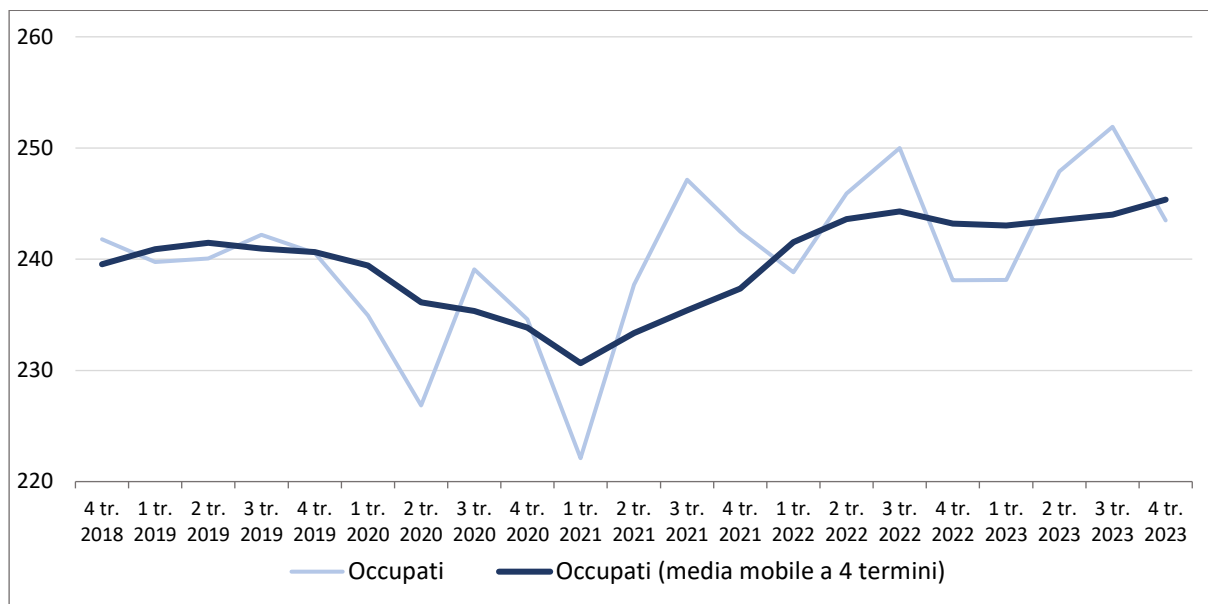
(valori percentuali)

Tasso	2023			3° trimestre 2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	75,9	64,5	70,2	78,0	65,5	71,8
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	3,0	4,7	3,8	2,0	3,9	2,9
Tasso di inattività (15-64 anni)	21,8	32,3	27,0	20,4	31,8	26,0

Tasso	4° trimestre 2022			4° trimestre 2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	74,2	62,3	68,3	76,0	63,7	69,9
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	2,4	4,0	3,2	3,3	5,4	4,3
Tasso di inattività (15-64 anni)	23,9	35,0	29,4	21,4	32,6	26,9

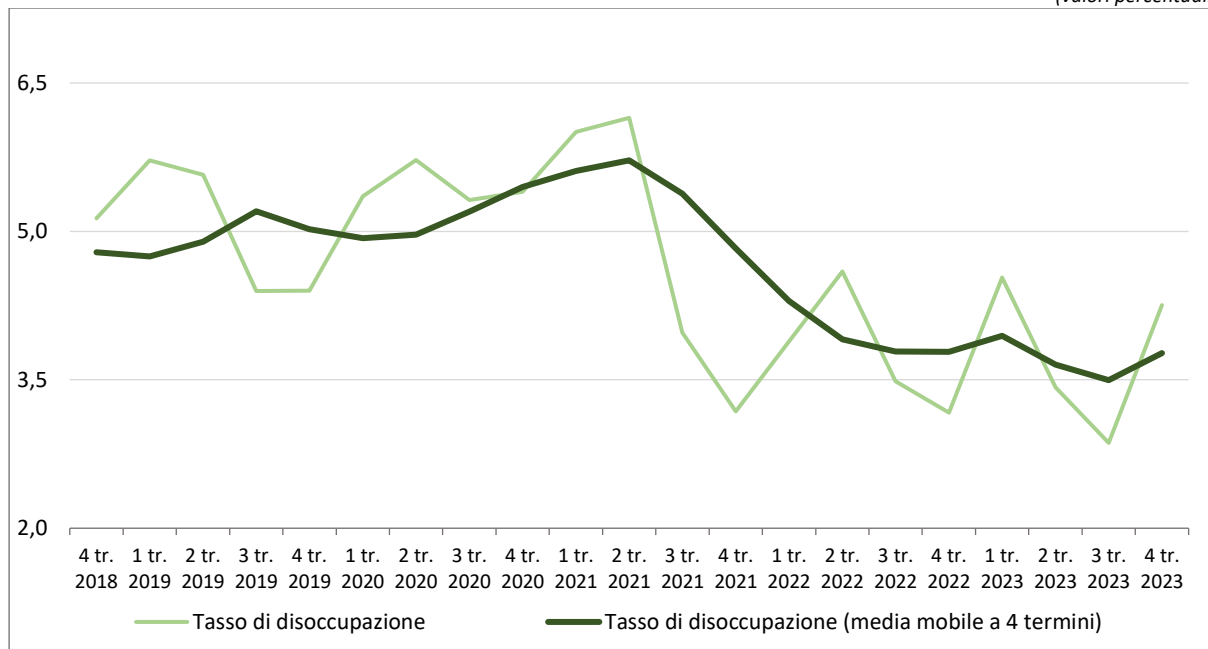
Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

OCCUPATI IN MIGLIAIA



TASSO DI DISOCCUPAZIONE

(valori percentuali)



OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (15-89 anni)

Settore di attività economica	2023			3° trimestre 2023		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.694	5.511	9.205	4.537	5.894	10.431
Industria	49.508	12.047	61.554	49.793	13.300	63.093
- industria escluse costruzioni	39.134	5.530	44.664	37.542	6.540	44.081
- costruzioni	10.374	6.516	16.890	12.251	6.760	19.012
Servizi	143.788	30.811	174.599	145.299	33.082	178.381
- commercio, alberghi e ristoranti	39.941	12.273	47.214	38.903	10.800	49.702
- altre attività dei servizi	108.847	18.538	127.384	106.397	22.282	128.678
Totale	196.989	48.369	245.358	199.629	52.276	251.905

Settore di attività economica	4° trimestre 2022			4° trimestre 2023		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.115	4.235	8.349	3.034	5.106	8.140
Industria	44.863	8.678	53.541	45.352	12.094	57.445
- industria escluse costruzioni	35.744	3.733	39.477	34.257	4.556	38.813
- costruzioni	9.119	4.945	14.064	11.094	7.537	18.632
Servizi	147.385	28.822	176.207	143.846	34.060	177.905
- commercio, alberghi e ristoranti	36.537	11.508	48.045	36.119	14.804	50.923
- altre attività dei servizi	110.848	17.314	128.162	107.727	19.256	126.983
Totale	196.363	41.735	238.097	192.232	51.259	243.490

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

a cura di: Nicoletta Funaro
con il coordinamento di Vincenzo Bertozzi

Redazione e Amministrazione: ISPAT
Direttore responsabile: dott. Giampaolo Pedrotti - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983